



Settimana 02 / 2020 parte 2

14.01.2020

Dopo 8 ½ ore di volo notturno, siamo atterrati venerdì mattina con un po' di ritardo a Luanda, capitale dell'Angola. Con il sole a Zurigo, sono volato a Francoforte nella pioggia, per poi atterrare a Luanda nella pioggia e umidità torrida.



In un albergo nelle vicinanze dell'aeroporto, l'apostolo di distretto Kriel, i due aiutanti d'apostolo di distretto Mhango e Misselo, come pure l'apostolo Diniz ci hanno dato un caloroso benvenuto. Dopo un breve tempo d'attesa, il viaggio ha continuato verso Dundo nel nord dell'Angola con un aereo noleggiato a due motori ad elica. È stato un volo tranquillo sopra le nuvole, cosa che ha poi cambiato durante l'atterraggio.

Un coro di bambini ci ha salutato all'aeroporto e ci ha toccato i cuori con i loro canti. I direttori erano un bambino e una ragazza un po' più grande. In questo venerdì ha avuto luogo un concerto nella nostra chiesa di Dundo-nord. Nel frattempo un tipico acquazzone tropicale si è riversato sulla regione, battendo sulle lamiere del tetto facendo un bel rumore. Il coro e l'orchestra non si sono lasciati impressionare; i contributi musicali hanno conquistato i nostri cuori e hanno entusiasmato con il loro impegno.

Sabato mattina siamo ripartiti; per fortuna la pioggia non era più così forte, solo un leggero piovigginare ci ha accompagnato verso Nzagi. Già al di fuori di Dundo siamo passati attraverso una vegetazione tropicale, viaggiando su strade sorprendentemente ben costruite. Abbiamo passato alcuni villaggi, talvolta costituiti da casolari d'argilla. Quasi in ogni villaggio c'è una chiesa nostra, cosa che mi ha toccato particolarmente. Dopo più di un'ora siamo arrivati a destinazione. Anche se il servizio divino era previsto alle ore 11.00, già 3'300 fratelli e sorelle si sono radunati alle ore 7.00 sul campo da tennis appositamente preparato. Non voglio nemmeno cominciare a descrivere le emozioni e i sentimenti nel vivere questo servizio divino. Alcune immagini, anche se sfuocate, potranno dare un'impressione. La pioggia aveva smesso.

Dopo il ritorno a Dundo, ha avuto luogo una riunione d'apostoli, alla quale erano pure invitati l'evangelista di distretto Muekono e il pastore Suku. Era la preparazione per la consacrazione dei due fratelli quali nuovi apostoli la domenica seguente.

La domenica risplendente di sole e afa ha portato il prossimo momento culminante. Circa 6'000 fratelli e sorelle provenienti dai dintorni vicini e lontani si sono ritrovati nello stadio di Dundo. Visto che erano arrivati più fratelli e sorelle del previsto, l'infrastruttura (p es. quantità di calici e fratelli per la dispensazione) ha dovuto essere adeguata. Chi non ha potuto essere nello stadio, si è radunato semplicemente sulla piazza vicina. Anche qui ha cantato un coro di bambini salutandoci con dedizione.

In questo servizio divino, il sommoapostolo ha celebrato la Santa Cena per i defunti e, come detto, ha consacrato due giovani apostoli. Anche qui mancano le parole per descrivere quello che ha percepito l'anima.

Nel primo pomeriggio siamo ripartiti verso Luanda, pieni di innumerevoli impressioni.

Lunedì mattina ho lavorato nella camera d'albergo con il mio Notebook e ho visitato la città a piedi e in macchina, accompagnato dall'apostolo responsabile del luogo. La comunicazione era fantastica: un po' di francese, spagnolo e portoghese e talvolta con le mani. È stato molto bello e, nonostante una comprensione traballante, ho ricevuto molte informazioni sulla città, le nostre comunità, su come si lavora e il modo di vita.

Nel tardo pomeriggio ci ritroviamo nuovamente nella cerchia degli apostoli per un'ultima volta prima di fare le valigie e recarsi all'aeroporto. Il sommoapostolo ed io partiamo verso le ore 22.55 verso Francoforte. L'apostolo di distretto Storck inaugurerà nei prossimi giorni una chiesa e effettuerà dei colloqui con gli apostoli, in particolare con i due nuovi. L'apostolo di distretto Kriel e l'aiutante d'apostolo di distretto Mhango sono già partiti questa mattina.

Qui terminano i miei appunti. Una esperienza grandiosa che ha lasciato profonde tracce nel cuore, le quali resteranno per lungo tempo.

